

CHAMPIONS LEAGUE. Le storie parallele dei due goleador delle squadre italiane

Milan e Juve ringraziano la coppia di campioni



Lo juventino Alen Bokšić



Marco Simone, bomberrossonero

Coppa Uefa Oggi sorteggio Evitato il rischio di derby italiano

Scongiurato il pericolo di un derby italiano in Coppa Uefa. Il sorteggio del 2° turno di oggi vedrà infatti Roma, Inter e Lazio (tutte e tre teste di serie) inserite in tre gruppi diversi. Nel gruppo B la Roma è tra le teste di serie assieme a Feyenoord (Ola), Anderlecht (Bel) e Neuchâtel Xamax (Svi). I giallorossi pescheranno o i portoghesi del Vitória Guimarães (che hanno eliminato il Parma), o i tedeschi del Karlsruhe (Ger) o gli svedesi dell'Helsingborgs (Sve). Nel gruppo C l'Inter è testa di serie come Monaco (Fra), Brøndby (Dan) e Bruges (Bel). I nerazzurri avranno come possibili avversari Borussia Mönchengladbach (Ger), Aberdeen (Sco), Casino Graz (Aut) e National Bucurest (Rom). E testa di serie anche la Lazio nel gruppo D, oltre a Sporting (Por), Trabzonspor (Tur) e Ferencváros (Ung). Il gruppo delle non classificate è composto dal Newcastle (Ing), Tenerife (Spa), Metz (Fra) e Schalke 04 (Ger). L'altro gruppo (A) è composto da Spartak Mosca (Rus), Boavista (Por), Slavia Praga (Cec), Besiktas (Tur) e Valencia (Spa), Amburgo (Ger), Legia Varsavia (Pol), Dinamo Tbilisi (Geo). Oggi sorteggio anche per la Coppa

Uno i gol li fa di giorno e di notte, l'altro - per ora - segna sotto le luci artificiali. Uno si chiama Marco Simone, è nato a Castellanza (Varese), ha 27 anni e gioca nel Milan da una vita (settimo campionato). L'altro si chiama Alen Bokšić, ha già girato tre nazioni per giocare a calcio - Jugoslavia, Francia e Italia - , è nato a Makarska (Croazia) e ha 26 anni. Simone è un attaccante che sta dando con Tabárez il meglio di sé, intravede il ritorno nel giro della Nazionale ed è alla ricerca di quel qualcosa che gli è sempre mancato in carriera: la continuità. La classe è ottima e abbondante, i gol li ha sempre fatti. Simone è anche un giocatore che lega particolarmente con i colleghi stranieri. Era ed è grande amico di Ruud Geurts. Quando il fuoriclasse olandese troncò di brutto il secondo soggiorno al Milan, Simone fu l'unico a spendere parole buone per il compagno che andava via. Oggi, il suo miglior amico di calcio è George Weah. Simone è un bravo calciatore, uno che sa vendere bene la sua immagine, uno fuori dal gregge. Bokšić è uno di quelli che si portano dietro un'etichetta imbarazzante: fenomeno. Il primo a parlare di lui in Italia fu Rudi Voeller. L'ex attaccante della Roma conobbe Bokšić a Marsiglia e fu folgorato. Lo segnalò alla Roma. Vujadin Boskov disse di no: preferì Caniggia. Bokšić conobbe allora l'altra sponda della capitale, quella laziale. Tutto bene finché a Roma non apparve Zeman. I due non si capirono. Zeman è la sublimazione del sacrificio, Bokšić una splendida trasgressione. Non poteva durare a lungo, tra quei due. Bokšić in estate è passato alla Juventus. Oggi sembra rinato. Forse, finalmente, quel fenomeno di cui parlò un giorno Voeller.

ALEN BOKŠIĆ

«Zeman voleva gol da 50 metri»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

TORINO. Come dare torto a Lippi se di Fenerbahçe-Juventus "gioca" immaginari tempi supplementari chiosando rabbia contro coloro che impalano a giorni alterni il suo corsaro di notte, Alen Bokšić? "Per questa settimana sarà un grande goleador. Alla prima domenica all'asciutto, sarà ridiventato uno che non segna, fate voi, a me va bene così". Quel fate voi, ovviamente è un invito ai giornalisti. Peccato che arrivi fuori tempo. Evidentemente, cavalcando come su una tavola di "surf" le onde della vittoria, anche una persona misurata e pacata, può sbagliare sagoma e materializzare nemici, laddove di norma si muovono normali critici. E qualcosa ci dice che la sua reazione sta per altro. Ma, per che cosa? Forse per un moto di narcisismo inesperto? Mistero. O meglio, arrivate alla fine del pezzo e lo scoprirete. Certo, nessuno nega i risultati che il croato si è trascinato fin qui, dietro di sé, seppur zavorrato da spasmodiche attese e responsabilità del post Ravnelli e Vialli: i due gol in Coppa Campioni, che valgono il primato nel girone; una Juventus, sempre vincente in Europa (insieme alla Roma) e in cima al tetto dei cam-

pionato, un po' a sorpresa, ma meritatamente. Insomma, c'è molto, tanto di Alen Bokšić in questa squadra che viaggia con il manuale del massimo risultato con il minimo sforzo inserito in memoria. Dunque, è proprio vero che attorno al nuovo "bello di notte" della Signora domini lo scetticismo di cui parla Lippi? Secondo un giovane scrittore torinese, Dario Voltolini, granata per vocazione, ma per sua definizione «illuminato», Bokšić è penalizzato soltanto dalla dissonanza che emana tra atteggiamento e azione: cammina a testa bassa come il più timido dei timidi - e chissà se comunica con i compagni?, si chiede Voltolini - ma poi lo stesso giocatore che bypassa le difese con la forza di un uragano. Un'esibizione di muscoli (e non da tacchino ingrassato... alla Vialli, secondo il motto dell'Avvocato) che fa di lui uno dei pochi attaccanti in Italia capaci di verticalizzare da solo il gioco. Di ciò e delle sue prestazioni, Alen si schernisce e spiega che non è la Juve ad essere Bokšić-dipendente, ma esattamente l'opposto. "Il mio rendimento è aumentato rispetto allo scorso anno, ma allora mi si chiedeva di fare gol da cinquanta metri", afferma intrecciando

un fioretto di riconoscenza... verso Zeman. Certo, desta curiosità che alla vigilia di ogni grande evento, le quotazioni di Alen risentano, forse, di quelle precedenti, come se la sua carriera abbia qualcosa di perennemente sincopato. Prima di Istanbul, c'è chi di lui ha sentenziato "è uno sprecone". Lo stesso, il "feltriano" Tony Damascelli de "Il Giornale", gli ha rifilato un 7,5 in pagella che si specchia in "bellissimo, da vedere ed intuire". Solo effetto notte? Domenica pomeriggio a Perugia, l'inviato de "Il Corriere della Sera" lo ha visto "ovunque irrefrenabile" e "Tuttosport", quotidiano con il "target" pur schiacciato sui lettori di fede bianconero non ha esitato a catechizzarlo come "il mangiafol perché spreca un paio di occasioni colossali", salvo riconoscergli che "lavora come un dannato e allora la sufficienza ci sta". E per la "rosea", la prestazione al Curiviolato contro tradizione, è da "scardinadifese... il solito satanaso, il goleador è invece quello dei tempi zemaniani. Non è proprio possibile sbagliare tanto". Infine, non è proprio Marco Ansaldo, una delle penne più graffianti de "La Stampa" di Torino, che mercoldi ricordava come "Bokšić si è lanciato con i gol oltre l'ostacolo...". Allora, dov'è lo scandalo se i cronisti sportivi fanno il loro mestiere, che è poi quello di commentare il rendimento di un giocatore da un'angolazione il più possibilmente avulsa da preconcetti? Lippi, che è persona intelligente, sa di aver già (o quasi) vinto dove ha fallito un altro allenatore: alla Juve, Bokšić è sempre e comunque un protagonista". Non glielo abbiamo rimandato a sufficienza? Allora, è solo questa la colpa dei giornalisti?

MARCO SIMONE

«È anche merito di Capello»

DARIO CECCARELLI

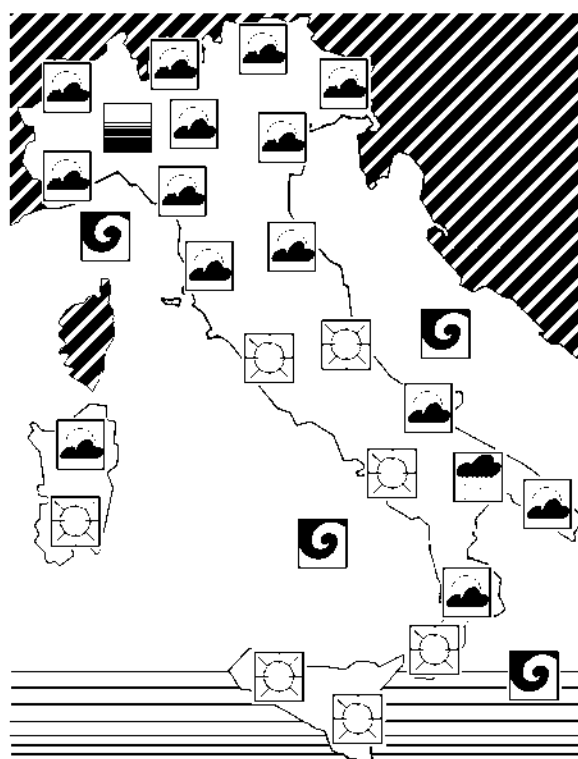
MILANO. Quanta gente. Il Marco Simone, a differenza di quello tedesco, cresce, lievita, va alle stelle. E lo puoi incontrare anche in corso Buenos Aires dove, all'angolo con via Spontini, campeggia una sua gigantografia di 120 metri quadrati. Tenendo in braccio Mufà, un cagnolino da dieci piani di morbidezza. E Milano si è fermata per vedere da vicino il campione e farsi firmare l'autografo. Simone pubblica un paio di scarpette bianche che sembrano quelle di un infermiere del Policlinico. A Capello, quelle scarpette, non piacevano. Diceva che portavano sfortuna. Più probabile che fosse lui a portargli sfortuna. Da quando Capello se n'è andato, infatti, Simone segnando gol a raffica è diventato titolare. Nove nelle ultime otto partite. Il suo protettivo show in Norvegia, ce lo restituisce in una versione nuova, quasi magica. Come se improvvisamente, dopo tanti anni di grigia panchina e di brutti rospi inghiottiti, il santo protettore del calcio, toccando con la bacchetta, lo avesse trasformato nel principe dei goleador.

Basta poco, nel calcio, per cambiarti la vita. A Marco Simone, 27 anni, figlio di un barbiere di Rescadina (Varese), è bastato incrociarsi con un allenatore, Oscar Tabarez, che ha subito creduto in lui. Un mago, Tabarez? No, semplicemente un tecnico che si documenta. E che sa fare due più due. Durante la gestione Capello, nonostante fosse spesso in panchina, Simone aveva realizzato 55 reti, 5 più di Van Basten, 14 più di Massaro. Promuovendolo titolare, deve aver pensato Tabarez, questo farà sfracelli. E infatti. Simone, in mezzo a tanta gloria, cerca di mantenere i piedi per terra. Ma ci vuole una bella zavorra per non volare davanti a tutta questa gente in pressing che gli chiede un milione d'autografi. «Cosa volete che vi dica? In Norvegia abbiamo fatto una partita straordinaria. Con Weah poi mi riusciva tutto. Con lui, vedete, ho una amicizia speciale. Sarà perché vive a casa mia, sarà perché mi è più simpatico di altri, fatto sta che ci intendiamo alla perfezione. E questo feeling si riproduce anche in campo. Per me George è come un fratello maggiore. Ora i farì si sono spostati su di me, ma lui resta il perno dell'attacco. Io e Baggio veniamo dopo di lui». Basta dire Baggio e il sorriso si spegne: «Mi mette in imbarazzo parlare della sua situazione. Non vorrei che si pensasse che quel che gli è successo sia colpa mia. È capitato anche a me. Spero che riesca ad

uscire, come ho fatto io». Si parla dei suoi 15 gol in Champions League. Van Basten, il mitico Van Basten, è a quota 18. Solo tre gradini. «Beh, chiaro che ci penso. Però non ne faccio una malattia. Come per la maglia azzurra. Se viene bene, altrimenti non sto a trepidare troppo. Insomma, mi vorrei godere questo momento. Finalmente, mi sento tranquillo, in pace con me stesso. Titolare fisso? Guardate, non lo so: io mi attengo alle scelte di Tabarez. Se fosse per me gli chiederò sia in coppa che in campionato. Anche domenica contro il Perugia». Oltre a Baggio, nell'aria gira anche il fantasma di Fabio Capello, un tecnico con il quale Simone non è mai andato d'accordo. Di lui, in una intervista ha detto: «Capello non è stato corretto con me. Non mi ha mai dato le stesse opportunità degli altri (...). Un allenatore può sbagliare l'ormazione, ma un uomo non può permettersi di sbagliare i rapporti con chi gli sta vicino. Capello è mancato di tatto, rispetto, educazione. La mia unica colpa? Quella di sopportarlo». Domanda d'obbligo: non teme d'aver esagerato? «Mah io ho sempre cercato di dire le cose in modo franco, nel rispetto di tutti, senza pensare ai problemi che si sarebbero potuti creare. Comunque, se sono arrivato a questo punto, qualche merito ce l'ha anche Capello».

Baggio a Montecarlo
Intanto Baresi ha festeggiato i suoi 20 anni di Milan offrendo una cena a tutti i compagni. Un solo assente: Roberto Baggio. C'è chi dice che sia andato nel principato di Monaco per trattare il suo trasferimento. Galliani nega, ma quell'assenza, ieri sera, se sa.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: le regioni meridionali italiane sono interessate dal passaggio di una perturbazione atlantica, mentre sul resto del Paese le condizioni meteorologiche vanno stabilizzandosi.

TEMPO PREVISTO: ancora condizioni di tempo perturbato al sud con nubi e precipitazioni isolate a prevalente carattere temporalesco, ma con tendenza a graduale miglioramento a partire dalla Sicilia e dalla Campania. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso. In serata giungeranno nubi da ovest sulle zone alpine.

TEMPERATURA: in generale aumento.

VENTI: deboli di direzione variabile al nord; moderati con rinforzi da nord-ovest su tutte le altre regioni.

MARI: molto mossi i bacini meridionali; da poco mossi a mossi tutti gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	8 23	L'Aquila	10 20
Verona	9 21	Roma Giamp.	14 22
Trieste	14 21	Roma Flumic.	14 22
Venezia	14 21	Campobasso	11 16
Milano	9 23	Bari	16 23
Torino	8 21	Napoli	16 23
Cuneo	9 19	Potenza	14 23
Genova	16 22	S. M. Leuca	18 24
Bologna	13 20	Reggio C.	17 23
Firenze	13 22	Messina	18 22
Riccione	13 21	Palermo	18 22
Ancona	14 22	Catania	17 25
Perugia	10 19	Alghero	11 22
Pescara	14 21	Cagliari	15 24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5 16	Londra	13 18
Athene	21 28	Madrid	9 23
Berlino	7 13	Mosca	0 13
Bruxelles	9 15	Nizza	13 21
Copenaghen	8 15	Parigi	9 18
Ginevra	5 15	Stoccolma	-1 15
Helsinki	0 10	Varsavia	6 8
Lisbona	14 25	Vienna	9 11

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	Feriale Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti - Feriali L. 784.000 - Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Area di Vendita
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile
Telestampo Centro Italia, Orsola (Ag) - Via Colle Marcarelli, 58/B
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma